

Museo Conciario... una "chimera"?

Con il tempo che corre, ci abituiamo a dimenticare. I giovani non sanno nemmeno chi è esistito o, per meglio dire, la continuazione delle generazioni che hanno operato sul nostro territorio, arricchendolo economicamente e culturalmente. Invece, gli anziani faticano a ricordare. Il nostro amico Felice Giliberti ha trovato il passato, sempre grazie ai nostri padri. Ha avuto la capacità di conservarlo, cercando, nello stesso tempo, di

farlo rivivere nel presente, al fine di far sussistere una continuità con le nuove generazioni che avanzano nella nostra cittadina conciaria. Però, sembra che quasi tutti facciano orecchie da mercanti, in particolare chi amministra e chi occupa posti di responsabilità, lasciando nel dimenticatoio la storia della concia del Comune conciario. Solofra sta diventando un popolo solo al

presente, disinteressandosi del passato. Eppure, Felice ha messo a disposizione del Comune i suoi attrezzi conciari e la sua esperienza della conceria, per poter spiegare non solo alle nostre generazioni comprensoriali, ma, soprattutto, a quelle che non hanno, mai, sentito parlare di pelli, pur utilizzandole per i bisogni quotidiani.

I nostri amministratori sono, davvero, disattenti.

Infatti, potrebbero sfruttare beni ed energie culturali sul territorio, per trasformarle in ricchezza per lo stesso. Solo pubblicizzando il probabile museo conciario, unico in tutto il Meridione, si potrebbero attirare sul territorio tante persone, con benefici economici e sociali per tutti i settori della cittadina conciaria. Il periodico "Solofra oggi" ha lanciato, sin dagli anni

Continua a pag. 2



Amministrazione Comunale ... un silenzio che sa di arroganza



Il 2013 è finito, è ormai noto che il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali non rilasciano risposte sui contributi e le

riflessioni che da tempo vengono fatte dal sottoscritto e da tanti altri, condivisibili o meno che siano, ma che affrontano temi politico-amministrativi del paese. Un silenzio che sa di arroganza e spocchiosa sicumera ma che altre coalizioni e Sindaci, per la loro protervia, l'hanno pagata cara al voto successivo. Inutile girarci intorno: l'amministrazione Vignola si propose, con una roboante campagna elettorale, come alternativa di rottura con il passato, ma ha, sin qui, tradito e fallito quegli

impegni. Ormai una maggioranza inesistente all'interno di un'aula consiliare in cui di fatto non avviene nulla di significativo per il benessere socio economico del paese.

La sana impresa "snobba" Solofra esasperata da una politica locale avversa e insufficiente nei confronti delle reali esigenze comunitarie. Ma con una crisi economica che coinvolge tutti i settori e in modo particolare quello industriale conciario e manifatturiero della nostra solofra,

da cittadino e da imprenditore solofrano con propensione al lavoro e ai sacrifici non posso non appellarmi per l'ennesima volta all'amministrazione comunale e alle associazioni di categoria. Il mio appello nonché invito è quello di mettere il territorio di Solofra in condizione di sfruttare tutti i benefici che la manifestazione internazionale EXPO 2015, potrà portare in termini di visibilità, sviluppo e business alla nostra Solofra. Il mio invito è quello di predisporre un progetto in

occasione di Expo 2015, dove le nostre aziende non possono non salire: studiando delle valide proposte da offrire ai buyers esteri che arriveranno in occasione dell'esposizione.

Il mio intento è quello di unire differenti professionalità solofrane, coordinate dal Comune, dalle associazioni di categoria e camera di commercio, al fine di proporre agli associati un'attività di incoming invitando i buyers esteri a visitare e conoscere la vocazione industriale della nostra solofra e

nelle specifico delle aziende che aderiranno all'iniziativa. L'obiettivo dovrà essere quello di aggregare attorno alle istituzioni gli associati per un'attività di promozione delle differenti produzioni industriali locali attraverso, pacchetti commerciali, abbinati ad un'ospitalità che non dovrà essere solo di puro business.

Quindi coniugare in modo integrato la promozione delle eccellenze industriali e delle qualità produttive a quelle dell'

Continua a pag. 2

Solofrani... nessuno si rassegni al declino della propria Città

Il ch.mo prof. Giuseppe Lissa ha condotto, davanti alle telecamere di "Solofra oggi", un interessante confronto a tutto campo sulla tematica del lavoro, con particolare riferimento ai problemi e alle prospettive del polo conciario, ponendo articolati quesiti all'imprenditore Lucio Guarino e all'ex sindacalista Francesco Gentilucci, entrambi personaggi rappresentativi del mondo del lavoro.

D. Le capacità produttive erano diventate, negli anni scorsi,

molto elevate. Però, in quest'anno, durante un giro nella zona industriale ho constatato un grande squalore sia per la caduta della ricchezza sia per l'indebolimento della classe operaia, che è maltrattata e tocca il punto più basso della sua debolezza. Dunque, qual è la situazione produttiva? Quante concerie sono operative e quante non lo sono? Quali possibilità tu intravedi nell'immediato futuro o nel futuro più lontano?



R. Lucio Guarino: la domanda del professore è molto stimolante e, data la situazione, è abbastanza complicata e difficile. Noi imprenditori ne parliamo, senza giungere ad una scelta. Noi veniamo fuori dagli anni '90 a gonfie vele, grazie alla conquista della fascia asiatica e di altri mercati esteri. Però, con l'avanzare della Cina e del Pakistan, i nostri costi sono aumentati per la materia prima e siamo usciti fuori da questa fascia media economica. Poi, si è aggiunta

la crisi internazionale. Il problema è il Distretto. Si gioca al ribasso e, quindi, a discapito della qualità del prodotto. Per poter competere a livello internazionale, occorre il certificato di qualità.

A tal proposito, il prof. Lissa chiede all'interlocutore Lucio: "Tu pensi che il costo del lavoro è più basso rispetto ad altri anni? Se c'è l'aumento dei salari in Cina, pensi che i lavoratori debbano accettare sacrifici e la decurtazione degli stipendi?"

Continua a pag. 2

I giovani di S. Andrea Apostolo delusi dai vincoli imposti dal delegato del parroco

Noi giovani della Comunità parrocchiale di S. Andrea Apostolo, abbiamo dato, anche quest'anno, la nostra disponibilità per l'organizzazione e l'attuazione della rappresentazione sacra della via Crucis vivente, per riflettere sui misteri della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo, svoltasi, sempre, il Venerdì Santo.

Però, è stata grande la nostra delusione, quando il sacerdote, delegato dal parroco, ha imposto dei vincoli a tale rappresentazione, che riteniamo, del tutto, ingiustificati.

La prima rappresentazione della via Crucis, a S. Andrea, risale al 1975, fortemente, voluta dall'amatissimo Padre Angelo D'Erasmo degli Oblati di S. Giuseppe e, poi, seguita e coordinata dai vari parroci, succedutisi nel corso degli anni. Questa tradizione, "tramandata dagli antenati", è entrata a far parte della pietà popolare: è rappresentazione



storica, narrata ed attualizzata, che coinvolge centinaia di fedeli in momenti di riflessione, meditazione e preghiera.

Anche l'anno scorso, a S. Andrea, si è svolta la via Crucis, sostenuta dai parroci, tutt'ora presenti, nella nostra Comunità, che si complimentarono per l'ottima riuscita della rappresentazione, la cui tematica era incentrata sull'anno della fede, indetto da sua Santità Benedetto XVI, in conformità con la Chiesa Universale.

Tale via Crucis fu strutturata con un'attenta composizione di momenti liturgici, di preghiere e canti, in modo tale da rispettare le esortazioni emanate dal Decreto della Conferenza Episcopale Campana, svoltasi a Pompei, nel febbraio 2013, prima della Santa Pasqua.

Continua a pag. 2

Rinnovate l'abbonamento
Gentili lettori, rinnovate
l'abbonamento, ma, soprattutto
sostenetelo, perché il periodico
"Solofra oggi" è di tutti.

 L.P. TRADING SERVICE s.r.l.

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 1918205 - Fax 0825 1918000
e-mail: info@lptrading.it

P. IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:
Via Provinciale Turci
83026 Montoro Sup. (AV)

Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione

Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Michele Brescia

Grafica e impaginazione
a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO :

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00

aut. trib. di AV
numero 223 del 04/03/1987

Rinnovate l'abbonamento
a Solofra oggi, info e costi:
cell. 347/5355964

Amministrazione Comunale ... un silenzio che sa di arroganza

accoglienza, in un contesto ambientale e paesaggistico culturale unico, il tutto unito ad una visita ad Expo 2015 della durata di un giorno. Per il successo dell'iniziativa, il Comune in qualità di promotore dovrà attivarsi sin da subito con le attività di

incoming, al fine di verificare l'interesse, in modo da mettere appunto la struttura organizzativa per essere pronti per Expo 2015. Fondamentale dovrà essere anche il ruolo delle

nostre aziende che dovranno indicare le aree merceologiche che intendono rappresentare, i prodotti che intendono promuovere e la tipologia di buyer che vorrebbero raggiungere.

Inoltre le aziende che parteciperanno ad eventi fieristici nell'arco di quest'anno potranno divulgare il progetto affinché si diffonda l'opportunità per i buyers esteri di aderirvi e programmare il viaggio nel corso del 2015.

Nella speranza che questo progetto non rimarrà solo su carta, mi auguro che l'amministrazione comunale accoglierà e condividerà con il sistema solofrano questo appello.
Gabriele Buonanno

Museo Conciario... una "chimera"?

Ottanta, l'idea della realizzazione del museo conciario nel cuore delle concerie. Ma, ahimè, come al solito, le idee che partono dalla base non vengono prese in considerazione. Infatti, sulle concerie del "Toppolo" sono state elaborate numerose tesi,

alcune delle quali sono state pubblicate, tramite il nostro giornale e i cartelloni. In trent'anni, il giornale "Solofra oggi" ha tenuto tavole rotonde, volantinaggi ed esposizioni pubbliche

con grafici e fotografie, ma, soprattutto, ha interpellato i cittadini e le Autorità di ogni ordine e grado. Erano tutti entusiasti, tutti d'accordo sul recupero di una conceria storica, come quella dei Buonanno o dei

De Vita, al fine di realizzare il museo dagli inizi ai giorni nostri. Per ora, volendo parafrasare un celebre brano di Gianni Morandi, il predetto museo è soltanto una "chimera", anche se il nostro "cuore spera"

che le Autorità sapranno rendere felice chi profonde impegno per l'auspicato Museo.

DIR

Solofrani... nessuno si rassegni al declino della propria Città

R. Lucio: "Occorre immettere sul mercato prodotti qualificati. È tutta l'economia del Distretto che deve qualificarsi". Quindi, lo stesso prof. rivolge a Francesco Gentilucci la seguente domanda: "Qual è il ruolo della classe operaia in questa situazione? La classe operaia deve difendere i suoi diritti? Lo può fare in un momento di debolezza, come quello di adesso?". R. Francesco: "La classe dei lavoratori, prima, c'era ed era capace di lottare e proporre sul territorio quelle che erano le famose piattaforme territoriali. Aveva la forza di far rispettare i contratti a livello nazionale e portare avanti battaglie nei confronti del mondo politico. Oggi,

non si può parlare della classe operaia, ma soltanto dei lavoratori della concia, ciascuno dei quali pensa soltanto a coltivare il proprio orticello". Il prof. Lissa, con il consueto acume, ritiene che questo sia uno dei motivi della debolezza della classe operaia, perché, se gli operai sono ridotti alla condizione di singoli individui e ognuno deve pensare a risolvere il problema personale senza avere interrelazioni di solidarietà, il mondo del lavoro si trova nel punto più basso della sua storia ed esposto agli attacchi di chiunque. D. Se i lavoratori sono ridotti a singoli individui, ci sono,

comunque, forze politiche e sindacali. Cosa fanno? R. Francesco: "Oggi, si vive un momento di debolezza. Prima, c'era un momento di crescita che spingeva i lavoratori a battersi, senza rischiare la perdita del posto di lavoro. Oggi, non è, più, possibile. Devono subire torti, perché non trovano, più, lavoro o lo stesso è ridotto". Prendendo spunto dalle risposte del Gentilucci, l'esimo conduttore si rivolge al Guarino D. Una classe imprenditoriale c'è come classe capace di porsi problemi, aldilà del singolo imprenditore? C'è una classe imprenditoriale che ha l'idea di se stessa oppure ragiona per proprio

conto? In questo caso, che ruolo ha? R. Lucio: "Prima, esistevano grosse aziende; invece, oggi, ci sono tanti piccoli artigiani. È cambiato il modo di fare impresa. La vecchia conceria aveva il "mastro", che conosceva l'intero processo produttivo. Oggi, ci sono tanti che conoscono solo una fase e non l'intero processo. Inoltre, se non viene contrastata l'economia illegale, si va verso la catastrofe". Il dibattito si sposta, quindi, sul ruolo delle Istituzioni nel combattere l'economia legale. In particolare, il ch.mo prof. chiede agli interlocutori: "Quale ruolo ha il Comune? Siccome siete entrambi del Pd e, siccome il responsabile di quest'Amministrazione (il Sindaco) è del Pd, il Comune che fa?". R. Lucio: "Al mio amico Sindaco dico di rimettere in atto il Distretto industriale. Abbiamo bisogno di elaborare piani di sviluppo europei 2014-2020. Altrimenti, usciremo fuori da questi progetti". A tal proposito, il prof. dichiara: "Dopo un anno e mezzo di Amministrazione Comunale, con tutto il rispetto per il Sindaco e per l'Amministrazione, noto, con rammarico, l'insensibilità per questi problemi". R. Francesco: "Oggi, tutti insieme - sindacati, Amministrazione, operai - si spera che qualcosa arrivi dal Cielo. L'Amministrazione non prende atto del problema che c'è. Secondo me, a differenza di Lucio Guarino, che, come imprenditore, parla di possibilità, dobbiamo mantenere

l'esistente, in quanto il 50% che abbiamo perso come produttività e manodopera non lo potremo recuperare". D. Noi non vogliamo criticare l'Amministrazione Comunale, perché l'abbiamo appoggiata, ma non s'è fatto nulla per far decollare il paese o difendere lo status quo, per svolgere opera di coordinamento tra i lavoratori e sindacati e, in quanto se il paese declina ne risente tutto il paese. R. Lucio: "E' da tempo che mi sto battendo per il Polo regionale, per la scuola sperimentale, l'intesa con l'Università e, poi, allargare ai Paesi mediterranei e diventare polo di riferimento". Lissa, che ha condotto l'intervista in vesti insolite, ha invitato un po' tutti, in particolare chi occupa posti di responsabilità, al fine di riaprire la discussione, iniziando con l'assessore all'industria, il Sindaco e i sindacati, perché nessuno deve rassegnarsi al declino. La Redazione di "Solofra oggi", nel ringraziare il professore, l'imprenditore Guarino e l'ex sindacalista Gentilucci, non può esimersi dall'auspicare interventi efficaci ed efficienti per il rilancio del nostro Distretto e dell'intera Comunità, ribadendo, nel contempo, l'esigenza di completare la filiera conciaria.

La Redazione

I giovani di S. Andrea Apostolo delusi dai vincoli imposti dal delegato del parroco

Fu una vera e propria innovazione, perché si abbinò la pietà popolare con la liturgia, che sono due espressioni legittime del culto cristiano ed accomunate dallo stesso scopo: la glorificazione di Dio e la santificazione dell'uomo. Ciò viene ribadito dal Magistero della Chiesa e dagli studiosi di Teologia pastorale, impartendo preziose indicazioni per una nuova Evangelizzazione. Quest'anno, però, noi giovani siamo molto delusi, amareggiati e, soprattutto, scoraggiati, perché i sacerdoti (che, nei primi incontri, avevano condiviso il nostro progetto della via Crucis vivente,

esortandoci, sempre, a rispettare le norme prescritte dal Decreto della Conferenza Episcopale) hanno, poi, stabilito dei vincoli, così come ci è stato comunicato dal suddetto sacerdote delegato, senza tenere in considerazione l'innovazione liturgica, già, apportata e il coinvolgimento di tanti fedeli (soprattutto, giovani) nella riflessione e nella meditazione dei misteri della passione di Nostro Signore Gesù Cristo. I vincoli consistono nel divieto di manifestazioni religiose di pietà popolare, dal Giovedì al Sabato Santo.

Asserendo ciò, però, a nostro avviso, viene, del tutto, smentito ciò che ribadisce, invece, il succitato Decreto. Infatti, lo stesso non contempla nessun divieto di esprimere manifestazioni religiose in questi tre giorni; anzi, addirittura, viene rafforzata, "con le esortazioni apportate", la rappresentazione della via Crucis vivente di S. Andrea. Concludendo, vorremmo esortare i Parroci ad un maggiore ascolto ed ad un'effettiva collaborazione con la Comunità parrocchiale di S.

Andrea, sostenendo le iniziative dei vari gruppi parrocchiali. Inoltre, li invitiamo a non fermarsi alla sola forma ed apparenza, bensì a cogliere l'attimo fuggente del tempo che passa, considerando di più la persona, che ci travolge con il sentimento, l'amicizia, l'unità, la condivisione e, infine, l'amore ... che ci salva.

Gruppo Giovani Venerdi
Santo S. Andrea

RACCOLTA DIFFERENZIATA E PRESUNTUOSE CHIACCHIERE "A SCHIOVERE"

Risulta da atto pubblico - delibera G.M. n° 28 del 07 marzo 2013 - che la consigliera delegata ai rifiuti ed i suoi deleganti hanno approvato la rimodulazione del piano industriale anno 2013 per la gestione dei rifiuti urbani, istituendo il servizio di raccolta differenziata porta a porta notturno spinto (affidato "all'amica" Irpinambiente) che "sostituisce" il piano industriale approvato (dalla precedente Giunta) con delibera di G.M. n° 170 del 06.05.2011. Per darsi un tono, il Sindaco e la delegata convocarono, addirittura, una conferenza-stampa, allo scopo di annunciare la svolta: "Siamo ad un punto di svolta - riferiva Vignola - questa Amministrazione è al lavoro, da giugno 2012, sul nuovo piano industriale di raccolta rifiuti!!!"; "ad ottobre 2012, sono stati completati i lavori all'isola ecologica: il nuovo piano di raccolta dovrebbe avere inizio, ad aprile!!!!"; "Palazzo Orsini si prefigge di raggiungere ... il raddoppio della percentuale della raccolta differenziata ... per portarlo al 75%". È trascorso quasi anno dalla conferenza-stampa e dall'approvazione del "Servizio porta a porta notturno spinto" (che sembra quasi la pubblicità di una "hot line") e non si è visto niente: niente di niente (Porta a porta: "Chi l'ha visto?"). Se affrontiamo la cosa da un punto di vista scientifico, non si può non rilevare che: il Comune è, sempre, lo stesso (Comune di Solofra); il responsabile dell'Ufficio Ecologia è sempre lo stesso (Giuseppe Clemente); i cittadini, più o meno, sono gli stessi (circa 11.500) e la ditta è, sempre, la stessa ("Irpinambiente spa")!! Cosa è cambiato, allora? È cambiato il bastone della responsabilità. L'otto maggio 2012, gli elettori hanno consegnato nelle mani della consigliera delegata e dei suoi deleganti la guida della macchina amministrativa e la contestuale responsabilità degli obiettivi da raggiungere: se, a maggio 2012, la raccolta differenziata a postazione era al 43%, mentre, oggi, con il mai attuato servizio porta a porta notturno spinto, siamo al 20%, la responsabilità non può essere di "quelli di prima". Questo giochino che "la colpa è sempre degli altri" è infantile e non porta da nessuna parte!

La consigliera delegata ed i suoi deleganti nel processo sull'attuale pessimo stato della raccolta differenziata non sono posizionati tra i giudici, bensì sul banco degli imputati!!! La consigliera delegata più che iniziare da zero, con le sue "fatue annunciazioni" sul porta a porta spinto notturno e con l'omessa vigilanza sul "mischiatutto dei rifiuti", ha azzerato la percentuale di raccolta differenziata, faticosamente, raggiunta dai cittadini con la raccolta a postazione!! Dagli atti ufficiali non risultano contestazioni ad "Irpinambiente" sul servizio svolto dall'8 maggio 2012 ad oggi: o, quanto meno, tali contestazioni non sono state, mai, rese note dalla delegata e/o tradotte in provvedimenti ufficiali. La consigliera delegata, forse per quieto vivere, avrà anche fatto qualche "appunto verbale". Di sicuro: zero sono le contestazioni ufficiali ad "Irpinambiente"; zero volte, ha chiesto ad "Irpinambiente" la quantità di frazione organica raccolta separatamente (senza il mischiatutto!) a Solofra nell'anno 2011, nell'anno 2012 e nell'anno 2013; zero volte, ha chiesto ad "Irpinambiente" di esibire le fatture del conferimento della stessa quantità di frazione organica ai siti di compostaggio negli stessi anni; zero volte, ha chiesto ad "Irpinambiente" se le fatture, pagate dal Comune negli anni 2012 e 2013, si riferiscono al servizio di

"raccolta differenziata a postazione" o al servizio di "raccolta tal quale". Zero sono state, in passato, le risposte della delegata alla delegata alle precedenti domande formulate sui rifiuti e zero saranno anche le risposte future. Scusi, consigliera delegata, Lei, che è così impegnata in alto loco, potrebbe scendere, un momentino, a terra e rispondere a queste benedette domandine? Sa, non è per disturbare ma le domandine sui rifiuti vanno indirizzate alla delegata ai rifiuti mica, possono essere indirizzate ad Angela Merkel o al Padreterno!! Grazie per le pompose ed esilaranti annunciazioni di questi mesi: la raccolta differenziata avrà inizio, a gennaio 2013! ..No no, ad aprile 2013! ..No, dopo le ferie estive 2013! Ma che dite? A gennaio 2014, sarà tutto pronto! ... A Pasqua 2014, vedrete! Se no, ad agosto 2014; oppure, a capodanno 2015!

Dopo tante presuntuose "chiacchiere a schiovere", è intervenuta la L.R. n° 5 del 24 gennaio 2014 (BURC n° 7 del 27.01.2014), che ha affidato ai Comuni, in forma obbligatoria e integralmente associata, la gestione integrata dei rifiuti urbani: dalla data di entrata in vigore di detta legge, è fatto divieto ai "singoli" Comuni (e quindi anche a Solofra) di affidare qualsiasi servizio relativo ai rifiuti urbani!!!!

A competenza sta' a zero chiacchiere a schiovere e prisione stann' a mille!!

Dr mariomartucci



SOLOFRA... UFFICIO LEGALE A CORRENTE ALTERNATA

“due a te e due a me”... si spende e si spende a piacimento!

Il Comune di Solofra per risparmiare sulle spese legali, ha fatto una gara pubblica per affidare ad un solo legale la rappresentanza e la difesa in giudizio per le liti future (attive e passive), nelle varie materie (civili, amministrative e tributarie), in tutte le competenti sedi giurisdizionali e di fronte ad organi giurisdizionali di ogni ordine e grado, previo mandato del sindaco. TRA ME E ME HO PENSATO: “QUESTA VOLTA HANNO FATTO UNA COSA MERITEVOLE DI LODE”.

PER UNA VOLTA, VIVADDIO, SI APPLICANO I PRINCIPI COSTITUZIONALI DI EFFICIENZA, DI COMPETENZA E DI ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. È UN VERO E PROPRIO “UOVO DI COLOMBO”. COME MAI NON CI AVEVANO PENSATO PRIMA ANCHE ALTRI AMMINISTRATORI? FACENDO I CLASSICI CONTI DELLA SERVA, SEMBREREBBE ESSERE UN VERO E PROPRIO AFFARE: al costo lordo di euro 43.139,20 l'Ente si assicura il patrocinio legale di tutto il contenzioso ed altri servizi. Se si pensa che un giudizio in media costa al Comune circa 2.000,00 euro lordi e che con 43.139,20 euro si possono patrocinare solo 21,6 procedimenti (meno di 2 al mese), è un vero e proprio miracolo!!!

MI DISPIACE PER LA SERVA E PER L'ENTE MA UN LAICO NON CREDE AI “MIRACOLI” COSÌ COME NON CREDE AI “VERI AFFARI”: ANCHE QUESTA VOLTA I CONTI NON TORNANO E NON CI SONO LODI PER CHI SPRECA IL DENARO PUBBLICO!

Dopo pochi giorni dalla costituzione dell'ufficio legale interno (20 gennaio 2014) il Comune, chiamato a difendersi in quattro giudizi, ne ha affidati due all'ufficio legale interno e due a un professionista esterno all'Ente (determine AREA I^A N. 33 del 27-01-2014 e N. 37 del 29-01-2014 impegno spesa di • 1.903,20 per ogni giudizio), motivando la scelta del “legale esterno” (Delibera GM n° 15 del 24.01.2014), con la complessa articolazione del ricorso e della materia da affrontare per la difesa delle buone ragioni del Comune!!!!

A questo punto mi sono chiesto:

1) perché hanno fatto un bando per costituire l'ufficio legale interno che tanto doveva far risparmiare, e poi affidano a professionisti esterni incarichi legali?

2) l'ufficio legale interno all'Ente, nei casi di specie, è in grado di garantire la difesa delle buone ragioni del Comune nei citati ricorsi?

3) con quale competenza tecnico-giuridica il Sindaco e la Giunta Municipale (Il Sindaco è un geometra, Il vice Sindaco e due assessori sono imprenditori, un assessore è medico ed un altro è perito chimico!) hanno deciso di non avvalersi dell'ufficio legale interno (G.M. nr. 15/2014) e di affidare l'incarico ad un legale esterno all'Ente?

4) Come hanno fatto a stabilire che il legale esterno resisterà ai ricorsi al TAR meglio del legale interno?

Se nel giro di pochi giorni il 50% del patrocinio dell'Ente è stato affidato a un “legale esterno” qualcosa di sicuro non funziona: sia perché era stato espressamente indicato nel bando che “È SPECIFICO INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE SELEZIONARE UN AVVOCATO DI PARTICOLARE ESPERIENZA...”; sia perché l'AVV. AGGIUDICATARIO DELLA GARA È UN ESPERTO ED OTTIMO PROFESSIONISTA PERFETTAMENTE IN GRADO DI AFFRONTARE IL CONTENZIOSO DELL'ENTE..... altrimenti non avrebbe vinto, con un punteggio altissimo, il bando indetto per costituire il famoso ufficio legale interno.

COSA NON FUNZIONA?

Non funziona il tipo di gara espletato. Non è certo che l'aggiudicatario debba garantire il patrocinio dell'Ente per tutti i giudizi. Non si fa riferimento alcuno ad un costo medio per tipo di procedimento. Sembra che

l'amministrazione cercasse con il bando più un funzionario (impiegato) che un legale libero professionista. Non è chiaro poi cosa accade nella eventualità che il giudizio duri più di tre anni (che è poi la regola): l'aggiudicatario avrà diritto ad un compenso accessorio o verrà nominato un altro legale con altre spese?

Ma il vero e proprio “COLPO DI GENIO” dei nostri super eroi è la “riserva” di cui al punto 4) della delibera G.M. n° 138 del 19.09.2013 in cui si precisa che “l'Ente resta libero di affidare specifiche controversie alla cura di altri professionisti legali.....assumendone i relativi oneri”.

Hanno imparato dal governo centrale ad inserire riserve di spese a carico dei cittadini: con l'intento (finto) di risparmiare fanno fatto la gara, selezionando un ottimo professionista per l'ufficio legale interno e impegnato • 43.139,20 all'anno per anni tre, ma poi hanno eliminato il vero elemento di risparmio costituito dall'affidamento ad un solo legale di tutti i giudizi dell'Ente a costo fisso, inserendo la famosa “riserva” (che non è un giocatore della stessa squadra che siede in panchina!) di affidare a piacimento incarichi nelle stesse materie ad altri legali esterni (amici?) impegnando di volta in volta la spesa senza regole come e quando fa più comodo!!!

CON QUESTA “RISERVA” NON C'È CERTEZZA SUL TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE LEGALI (spesa per il legale interno + spese per i legali esterni) CHE L'ENTE DOVRÀ SOSTENERE: naturalmente l'aggiudicatario nulla eccipirà per gli incarichi affidati a soggetti “esterni”

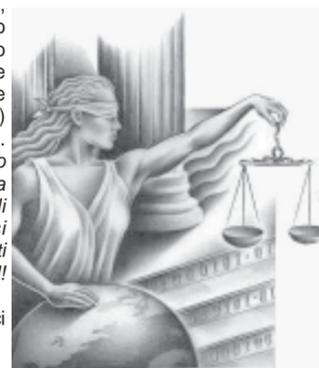
perché il suo compenso è fisso e non varia, anzi più incarichi esterni la Giunta affida meno lavoro ha da fare.

FINGONO DI “RISPARMIARE” MALE SPESE LEGALI AUMENTANO!!!

P.S.:

I fatti che cito negli articoli sono “tratti” dai sempre citati atti dell'Ente pubblicati nell'Albo Pretorio on line e sono a prova di smentita, le considerazioni fatte e le opinioni espresse invece sono esclusivamente personali, di parte appunto, come verbalmente lamentano alcuni anonimi. Sono rispettoso delle opinioni di tutti e chiunque è libero di confutare quello che scrivo, scrivendo (verba volant!) a sua volta cose diverse ma.... non trovo affatto decoroso lamentarsi per la pubblicazione di articoli “di parte”! Ma poi perché si lamentano? Rammento a tutti che non c'è obbligo di lettura!!!

Dr mariomartucci



“Dona con amore”:

grande successo per l'iniziativa sulla donazione del sangue.

Grandissima affluenza per l'evento DONA CON AMORE nella giornata di S.Valentino.

Un modo nuovo ed originale per festeggiare l'amore a Salerno. Un gesto solidale che resterà nella storia e nei cuori di tanti salernitani e di tante persone necessitate di sacche di sangue. Oltre 50 realtà associative hanno aderito a questa chiamata alla donazione, tra cui le maggiori società sportive della città, come la U.S. Salernitana 1919, la Rari Nantes Salerno, gli Eagles Salerno, l'Olympic Salerno ed altre.

La manifestazione, alla sua seconda edizione, è stata promossa principalmente da due associazioni del territorio salernitano, “Rete dei Giovani per Salerno” ed “ESN Erasmus Student Network Salerno”, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno col patrocinio morale del Comune di Salerno. In poche ore, il reparto Immuno-Trasfusionale

dell'Ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno, diretto dal Dott. Annarumma, si è ritrovato colmo di giovani, studenti e semplici cittadini pronti a compiere un vero atto d'amore. Donare il proprio sangue. I dati ancora non sono certi, ma al momento contiamo circa 80 sacche di sangue raccolte. “Una sfida raggiunta e superata. Da Salerno lanciamo un forte segnale al Paese intero. Donare oggi vuol dire salvare vite umane. L'Italia è fanalino di coda in Europa per quanto riguarda le donazioni di sangue e la Campania è una delle regioni ancora non autosufficienti per la disponibilità di sangue. Salerno ed i salernitani hanno compiuto un vero gesto d'amore, un gesto di solidarietà ed altruismo” commenta Luigi Bisogno, Vice Presidente della Rete dei Giovani per Salerno. L'associazione ESN, Erasmus Student Network, che da settimane segnala l'iniziativa agli studenti stranieri, nel tentativo di immergerli nella parte più intima della città ospitante, attraverso

questa grande opera sociale, questa mattina ha portato più di 25 studenti del progetto Erasmus, ed anche un gruppo di giovani associati salernitani. Il presidente dell'associazione ESN Salerno Antonio Belsito, si è dichiarato estremamente soddisfatto dei risultati raggiunti, e della forte adesione degli studenti provenienti da tutta Europa. “Grazie al Network Europeo siamo riusciti a divulgare l'iniziativa anche fuori Salerno coinvolgendo diverse Città d'Italia tra cui Messina, Parma, Trieste, Cagliari, Catania e Catanzaro. La sfida per l'anno prossimo è quella di attirare quanti più studenti stranieri possibili per coinvolgerli in iniziative simili. Proveremo ad attirare ulteriori città d'Italia e perché no, qualcuna anche d'Europa” dichiara così il presidente Antonio Belsito.

Da parte della U.S. Salernitana 1919

erano presenti i calciatori Morris Molinari, Ciro Ginestra, Christian Chirioletti accompagnati dall'addetto stampa Gianluca Lambiase. Uomini, prima che calciatori, consapevoli dell'importanza di un gesto che per chi è sano comporta un sacrificio minimo, ma che può salvare tante vite in difficoltà.

Appuntamento al prossimo anno, per la terza edizione, con il lancio di nuovi momenti, creati ad hoc, per sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza salernitana e quelle d'Italia sull'importante questione della donazione del sangue.



Il sindaco Vignola si chiude nel cerchio magico dell'acqua...

Il mensile “Solofra oggi” ha ritenuto opportuno formulare alcuni quesiti al ch. mo prof. Giuseppe Lissa, in merito alla specifica vicenda del recente inquinamento idrico nonché all'operato complessivo dell'attuale Amministrazione Comunale.

D La vicenda dell'inquinamento idrico ci restituisce un quadro amministrativo e politico lacerato da ritardi ed omissioni.

Qual è il Suo giudizio in merito?

R È lapalissiano che, se il Sindaco è stato costretto a sospendere la fornitura dell'acqua, ciò dimostra che l'Ente preposto alla gestione dell'acqua non è stato all'altezza della sua funzione. Quindi, si sarebbero dovute trarre le conseguenze da questo. Le avrebbero dovuto trarre sia il rappresentante legale dell'Ente sia il Sindaco, che è, in ultima istanza, il responsabile. L'Ente non è stato all'altezza. Quindi, avete ragione voi.

D I manifesti del Pd e dell'Irno Service sostengono la capacità gestionale del primo cittadino e dello stesso Ente.

Quindi, non vi sono ombre sul punto?

R Il manifesto che mi ha stupefatto è stato quello dell'Irno service. Mi è sembrato, veramente, surrealistico, cioè al di fuori della realtà. Insomma, colui che ha firmato il manifesto afferma: “io ho controllato l'acqua, era buona”. Ma c'è il particolare che il Sindaco ha emesso un'ordinanza, in cui dichiarava che l'acqua non era buona. C'è un altro precedente. Una settimana prima, il pozzo inquinato faceva sospendere la fornitura idrica, perché inquinato. Il pozzo è vicino a quello di Solofra, scopertosi inquinato. L'analisi è stata fatta da un altro Ente che ha detto: “l'acqua è inquinata”. E' come se un vicino di casa bussasse alla mia porta e mi dicesse: “vedi che l'acqua della tua casa è inquinata e tu non te ne sei accorto”. Da buon padre di famiglia, non me n'ero accorto. Il buon padre di famiglia che non è capace di esercitare la funzione cede la sovranità ad altri, si dimette. E se non lo fa lui, spetta al Sindaco. Visto che non l'ha fatto il presidente dell'Irno service per incapacità, lo fa il Sindaco. Il non averlo fatto è inquietante, anche perché questa

nomina, alla luce dei risultati elettorali, è stata problematica. Infatti, il presidente in questione era stato bocciato dai cittadini e non era stato eletto in una lista che aveva goduto del premio di maggioranza, il che vuol dire che pochi cittadini avevano gradito questa persona. Invece, il Sindaco gli ha affidato una responsabilità enorme. Adesso, può rispondere anche lui.

D Ritiene fondate le voci di un presunto tentativo di “mettere le mani” sulla preziosa risorsa idrica?

R Non so come esprimermi. Non credo al complotto. Ho studiato le teorie del complotto. Devo dire che non mi appassionano. Devo constatare che, fin dal momento in cui De Chiara decise di costruire questo apparato, si affermò la linea che tendeva ad espropriare i cittadini di Solofra dalla sovranità sulla propria acqua, una linea di tendenza politica sbagliata, che fu inaugurata da De Chiara e portata avanti dall'ineffabile sindaco distruttore Antonio Guarino e che non è stata contraddetta dall'attuale Sindaco. Non so perché non ha riflettuto sui rapporti dell'Irno Service con Salerno, con i salernitani, alias Vincenzo De Luca, che, in ultima istanza, detta le regole.

D Al di là della specifica vicenda, come giudica l'operato complessivo dell'Amministrazione Comunale?

R Si tratta di una domanda complessa, perché richiederebbe una risposta articolata. L'Amministrazione Comunale s'è fatta segnalare per due motivi. Innanzitutto, nel passaggio da Guarino a Vignola non c'è stata rottura. Il Sindaco ha detto in piazza che c'erano dei vuoti finanziari causati da Guarino, ma, poi, ha approvato il bilancio e ha sanato i debiti fuori bilancio e questo è un limite. Invece, bisognava chiamare Guarino a rispondere di quello che aveva e non aveva fatto. La continuità amministrativa non è, sempre, una buona cosa, perché occorre che le classi dirigenti di questo paese conoscano punti di frattura, di rottura. E questo il Vignola non l'ha fatto. In quest'anno e mezzo, l'Amministrazione Comunale, non avendo risorse, mi ha dato la

sensazione di un'immobilità. Il Sindaco ha costeggiato-come se la cosa non lo riguardasse-la questione delle concerie e della crisi del lavoro, frutto del processo economico. Ma il Sindaco è stato passivo o indifferente nell'interessarsi a promuovere un'azione, anche se non può influire sul processo. Si tratta di un mio punto di vista, di chi continua, ostinatamente, a ritenersi di sinistra, nella speranza che ci sia una sinistra, il cui nome venga evocato, visto che non c'è altro che la destra in campo e questa non è una cosa positiva. Il Sindaco avrebbe dovuto occuparsi molto di più della classe operaia. Poi, il Sindaco ha vinto le elezioni col 33/34%. Gli ho suggerito di allargare il consenso e di investire altri cittadini, a prescindere dalla loro visione politica. Il Sindaco non ha seguito questa strada, ma ha ristretto la base che aveva. Mi risulta che persino nel suo partito ha fatto drastici ridimensionamenti. Quelli messi a lato sono di sinistra. È vero che gli esponenti del piccolo esercito della sinistra storica si sono autodistrutti. Però, i resti di quel piccolo ma valoroso esercito il Sindaco, se non li ha congedati, li ha messi da parte, ha teso a restringere la base dei consensi. Lo trovo sorprendente per un cattolico come lui, riflessivo e capace politicamente. Trovo strana questa cosa. Mi dicono che si sia chiuso in un cerchio magico, senza rendersi conto che-come ha dimostrato l'esperienza di Bossi-i suddetti cerchi portano alla rovina gli uomini di potere.

La Redazione del mensile “Solofra oggi” ringrazia il ch.mo prof. Lissa per la squisita disponibilità ad apportare un contributo al dibattito politico-amministrativo, con l'auspicio che la Città conciarica possa risollevarsi dalla crisi economico-sociale, rinunciando alla prassi di cullarsi sugli allori del glorioso passato e ispecchiarsi nei “cerchi magici”, che non fanno intravedere la reale essenza delle problematiche della nostra Comunità, sempre in un'ottica comprensoriale.

Nunzio Repole

Annamaria De Angelis



Pepe conducevano l'attività conciararia con la partecipazione di tutta la famiglia nella gioia del lavoro.

Forse, ai nostri giovani queste parole suonano strane, ma vi assicuro che si lavorava con la gioia dentro il cuore e il tempo trascorreva velocemente, senza accorgersene.

Anna era una ragazza solare, ma, soprattutto, ubbidiente e riservata, tanto che vicino ai telai dell'inchiodatrice si scherzava e si rideva nella massima trasparenza, senza cadere nei pettegolezzi. Si era un tutt'uno.

Ogni qualvolta una nostra amica/o passa all'aldilà, si avverte, subito, la sua mancanza materiale, ma, sicuramente, non quella spirituale.

Infatti, i nostri fratelli che sono passati all'altra sponda continuano a far parte della nostra realtà ovvero del nostro patrimonio umano.

E' vero che gli esempi non calzano mai, ma immaginiamo il patrimonio di un'azienda ... determinante per la continuazione dell'attività economica ...

All'apparenza, la morte dell'amica Annamaria sembra tagliare i rapporti umani, ma non è così, perché continuano in modo diverso, attraverso l'anello congiunto della preghiera tra la Chiesa militante, purgante e trionfante.

Quindi, Annamaria è presente con noi non solo come memoria, rievocando tutte le scorribande del nostro rione, allorché negli anni '60 eravamo spensierati e in quelle pochissime ore, in cui i nostri genitori ci lasciavano liberi, ci riunivamo in cortile per crearci dei giochi, sempre con le orecchie tese per rispondere ai nostri genitori. Eh si! In quei tempi ci si voleva bene, ci si rispettava e ci si aiutava, reciprocamente. Facevamo parte dell'economia domestica, dove noi figli partecipavamo alla vita dell'azienda familiare, aiutando i capifamiglia nei campi e nelle concerie o nelle botteghe artigianali.

Infatti, ricordo, come se fosse oggi, quando i compianti coniugi Nicolino De Angelis e Giuseppina

Tante volte, in modo scambievolmente, si mangiava alla tavola delle famiglie del rione, dove i nostri genitori con lo sguardo incrociato ci crescevano sotto i loro sguardi di educatori.

Anna ha fatto tesoro di questi insegnamenti, al punto tale da superare tutti gli ostacoli che ha trovato sul cammino della sua vita.

Voleva superare anche l'ostacolo della morte, ma, alla fine, si è rassegnata, perché si è affidata alla misericordia di Dio.

Ha vissuto, fino in fondo, in modo dignitoso la sua esistenza nella massima riservatezza, sia dal punto di vista matrimoniale sia quando la morte gli ha strappato, in giovane età, il suo terzogenito Antonio.

Anche qui la forza della fede le ha fatto superare questo scoglio.

In sintesi, possiamo affermare che il suo patrimonio spirituale sarà fruttificante per i suoi familiari e per tutta la nostra Comunità.

Quindi, i suoi amati familiari, in particolare i figli Giuseppe e Nicolino, sapranno continuare le azioni positive della loro amata congiunta.

La Redazione di "Solofra oggi" è vicina alla famiglia De Angelis-D'Alessio e ai familiari tutti, in particolare al nostro amico, dottore Luigi De Angelis

Rap : potere alla parola

"Più potere alla parola" diceva Frankie Hi-Nrg agli inizi degli anni '90

Il brano contenuto nell'album "Verba Manent" è una denuncia alla società, alla politica, e ai mali del nostro paese. Frankie Hi-Nrg, è insieme ad altri rapper, uno dei fautori dell'arrivo della nuova cultura sbarcata dagli Stati Uniti. L' Hip-Hop è un movimento culturale nato nel 1973 a New York, formato da 4 principali elementi : Il **DJing**, lo **Mcing**, la **Breakdance** e il **Writing**. Questa nuova cultura ha subito conquistato una quantità enorme di giovani di tutto il mondo. Due di questi, sono intervenuti alle nostre telecamere per raccontarci come è nata questa passione, sono : **Roberto Giannattasio** (Bob Zef) di Solofra e **Orlando Ippolito** (Sick Rat) di Montoro. "Il rap è qualcosa che serve a liberarci", ci dicono, "il modo di

esprimersi così povero e allo stesso tempo così forte, ha fatto la fortuna del rap. Il potere alla parola è la missione di questa musica, ti aiuta a dire cose che non riusciresti a manifestare nella società, è stata per anni la musica dei ghetti, della gente più povera". Potete ascoltare alcuni brani di Bob Zef e Sick Rat attraverso Youtube, cercando i loro nomi d'arte, oppure facendo una rapida ricerca su Google.

Carmine Russo



Le piante medicinali per l'inverno

La stagione fredda provoca frequenti infiammazioni alle vie respiratorie, specialmente nei soggetti anziani, bambini e persone debilitate.

Oltre alle cure prescritte dal medico curante, ci si può avvalere di piante medicinali, dotate di proprietà emollienti, espettoranti ed antinfiammatorie.

In particolare, la drosera è particolarmente indicata nelle affezioni respiratorie caratterizzate da spasmo, tosse secca convulsiva e prurito in gola, calmando gli eccessi di tosse, diminuendone la durata e frequenza e contrastando i conati di vomito.

A sua volta, l'altea possiede risulta utile per curare il catarro, nelle affezioni broncopolmonari, nelle tracheiti, nelle bronchiti e nel trattamento della tosse e della pertosse..

Riguardo all'eucalipto, un albero sempreverde dalle foglie bluastre e tronco grigio originario dell'Australia e presente anche sulle nostre coste, giova

sottolinearne l'effetto balsamico e le proprietà antiinfiammatorie sulle vie respiratorie alte e basse nonché l'azione disinfettante anche contro la carie.

Per quanto riguarda l'edera, molto efficace per calmare le tosse stizzose, per dilatare i bronchi e favorire l'eliminazione dei catarrhi bronchiali, la stessa pianta possiede anche attività antimicrobiche.

Infine, il sambuco (chiamato "aspirina vegetale") ha proprietà antinfiammatorie, diaforetiche, rinfrescanti ed emollienti, stimolando l'immunità aspecifica e rilassando la muscolatura liscia. Pertanto, è utilizzato negli stati febbrili da raffreddamento, nelle affezioni infiammatorie e catarrali dell'apparato respiratorio, nei raffreddori, nelle faringiti, laringiti, tracheiti, bronchiti e nella raucedine.

Antonio Terrazano - erborista .Facoltà di Farmacia Università degli Studi di Urbino

Lavoro nero o mal pagato... il precariato e la disoccupazione

Si chiude il 2013, sesto anno di questa durissima crisi che colpisce il nostro modello sociale ed economico. Il disagio di coloro che non riescono a rientrare nel mondo del lavoro o ad entrarci è in costante aumento. Il settore manifatturiero sia Italiano che irpino è pesantemente esposto, sia per la mancanza di politiche industriali dei vari governi degli ultimi 15anni, ma anche per le ridotte dimensioni delle imprese continuano a chiudersi con perdita di posti di lavoro e di competenze senza che tra di loro si consorzino. Dall'analisi dei settori Tessile Abbigliamento Calzaturiero e Conciario è evidente la continua perdita di "forza economica" in Italia e Irpinia. L'esempio è il distretto Solofrano della Concia che ha registrato un calo di commesse nell'anno, concentrato nel settore calzaturiero, con un meno 50%; Questo calo ha inciso in maniera pesante sui livelli occupazionali con la perdita di circa 150 posti di lavoro, continuano le richieste di casse integrazione e i contratti di solidarietà che allo stato coinvolgono circa 200 addetti.

"Fortunatamente" in autunno si è riscontrata una lieve ripresa delle commesse, ma non come si sperava, così da peggiorare situazioni già delicate e compromesse. Tanto da consegnarci in questa ultima settimana altri 49 licenziamenti, a cui vanno aggiunti circa 70 contratti a termine scaduti e ci auguriamo una riassunzione a Gennaio 2014. Altra criticità rilevante è la INCEA ceramiche di Altavilla con 62 addetti in Cigs senza rotazione, Secon ed MMD per resine e compositi dell'indotto IrisBus in attesa di ulteriore Cassa in Deroga, Polieco sistema Cavidotti in CDS, aziende tessili abb. trascinata in crisi dall'ulteriore concordato della ITTIERRE. Questo è il manifatturiero in crisi e non dimentichiamo la razionalizzazione nelle aziende dei servizi-reti come Enel o le dismissioni o ridimensionamento di varie società delle rinnovabili come IVPC, oppure AltoCaloreServizi, ma fermiamo qui l'elenco delle criticità e drammi, non solo per ragioni di spazio, ma perché è giusto segnalare situazioni produttive in buona salute

come Altergon e GVS sistemi e prodotti chimico-sanitari, Meres ed anche la ElconMegarad dopo una pesante ristrutturazione e riorganizzazione sembra in grado di riaffermarsi, da cui si può ripartire. La FILCTEM Cgil di Avellino, lo sapete, è da tempo, convinta che la competitività sia possibile con la sostenibilità ambientale e la legalità, innovazione tecnologica, formazione professionale adeguata e vera, queste sono le sfide che l'industria manifatturiera deve affrontare come progetto prioritario per tutelare l'esistente e per il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione. Diversificare la produzione, consorziarsi, diminuire o meglio efficientare i consumi (dell'energia, dell'acqua e delle materie prime) e ad esempio costruire in maniera compiuta relazioni nell'area Mediterranea per permettere l'approvvigionamento di materia prima per il distretto Solofrano. Ma tutte queste cose si possono ragionare e progettare solo se si fa sistema e si recupera un'idea di politica industriale vera e seria, che affronti i nodi: dagli squilibri

infrastrutturali, tecnologici e formativi, alle tasse sul lavoro, alla concorrenza sleale interna prima ancora che esterna con lavoro nero o mal pagato, il precariato e la DISOCCUPAZIONE! Per avere un vero ruolo e peso nell'agenda politica regionale e nazionale e' utile ed opportuno aggiungere altre azioni progettuali locali, oltre al Patto per lo sviluppo, per queste verità-criticità del sistema industriale locale irpino, connettendo la vertenza Irisbus trasporti, Fiat, con il sistema diffuso del manifatturiero "altro" e le relative vertenze e potenzialità. Da questo, riteniamo, si debba ricominciare a tessere la rete per uscire bene dalla crisi, vanno fatte scelte che, come brevemente esposto innanzi, possono determinare il miglioramento della produttività ed attirare nuovi investimenti o possibili riconversione, redistribuendo reddito, creando occupazione e quindi se non ora quando?

Il Segretario Provinciale Franco Fiordellisi

Nati dal 1° gennaio al 31 gennaio 2014

- 1) PETRONE ANTONIA nata il 3/01/2014
GENITORI: FABIO E SCARANO ELENA
- 2) MONGIELLO NICOLO' nato il 3/01/2014
GENITORI: MARIO E DE MAIO VERONICA
- 3) MONGIELLO FRANCESCO nato il 3/01/2014
GENITORI: MARIO E DE MAIO VERONICA
- 4) BARONE ANTONIO nato il 9/01/2014
GENITORI: MARIO E TAFURO CATIA
- 5) GALLUCCI VITTORIA nata il 9/01/2014
GENITORI: PASQUALE E GUACCI BIANCA
- 6) GILIBERTI LUIGI nato il 26/01/2014
GENITORI: NICOLA FRANCESCO E NEVOLA MARGHERITA
- 7) FERRI ANNALISA nata il 29/01/2014
GENITORI: MICHELE E DE MAIO FATIMA

Matrimoni

dal 1° gennaio al 31 gennaio 2014

- 1) 11/01/2014 MARTELLO LORIS ANTONIO (03/06/1991)
MAZZARIELLO ELISABETTA (18/02/1988)
- 2) 09/01/2014 IANNACCONE GIUSEPPE (22/10/1980)
VIETRI NADIA (03/06/1980)

Deceduti

dal 1° gennaio al 31 gennaio 2014

- 1) DE PIANO MARIANTONIA 13/02/1924 - 02/01/2014
- 2) GALLUCCI ANTONIO 13/12/1931 - 07/01/2014
- 3) DIBELLA MARIO 04/06/1930 - 13/01/2014
- 4) RICCIO FILOMENA 28/09/1930 - 20/01/2014
- 5) D'URSO UGO 02/04/1939 - 22/01/2014
- 6) DE ANGELIS ANNAMARIA 05/09/1951 - 23/01/2014
- 7) RUGGIERO CARMELA 20/04/1917 - 26/01/2014
- 8) FASANO ANGELINA 08/08/1947 - 27/01/2014

Il campanile ripristinato

Il campanile della Collegiata ha bisogno di una continua manutenzione, ad ogni tempesta. Infatti, nei giorni scorsi il predetto campanile è stato recintato, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e cose.

Come al solito, ci pensa il nostro monsignor Mario Piero, che si adopera come uno sposo per la sua sposa.

Infatti, nel giro stretto di posta, è stata ripristinata la sicurezza, per cui il suddetto recinto è stato rimosso.

Non possiamo suggerire niente al nostro parroco, perché è vigile per la casa di Dio, ma dobbiamo solo stargli vicino e, poi, al resto ci pensa lui, come si sta interessando per la riapertura del Santuario della Madonna della Consolazione.



Nando De Maio: un piccolo grande solofrano alla RAI

Il piccolo grande solofrano Nando De Maio insieme a Sara Volpicelli, eseguono la canzone della sigla dello show televisivo "Ti lascio una canzone", in onda su RAI 1, ogni sabato sera.

La Redazione del giornale di "Solofra oggi" augura al concittadino Nando di poter realizzare il sogno depositato nello scrigno.

La Redazione di "Solofra oggi" augura alla concittadina al concittadino Nando di poter realizzare il sogno depositato nello scrigno del suo cuore e di condividere la gioia con i familiari tutti, in particolare i genitori, Alessia, Fernando, con il nonno paterno Fernando, i nonni materni Tommaso e Lettieri

Il calcio a 5 ... "Agostino Lettieri in auge"

La Redazione si complimenta con i ragazzi del calcio a cinque "Agostino Lettieri", per il loro predominio che stanno attuando nei confronti delle altre squadre del girone. Senza dimenticare La fut sal "Marello", che sta attraversando un periodo di profonda crisi, tanto da essere il fanalino di coda. Ai dirigenti della "Marello" ricordiamo che l'importante è partecipare. **Buon divertimento, senza dimenticare di tenere in auge il nome del nostro compianto amico "Agostino Lettieri"**

Brevi dal Comprensorio

Solofra

9 Gennaio 2014

Un 16 enne è stato arrestato dai militari della locale stazione dei carabinieri nella tarda serata di ieri; nel corso della perquisizione domiciliare i carabinieri hanno trovato sei stecche di 'hashish' pronte per essere immesse sul mercato. Il minore è stato associato al carcere minorile di Nisida a Napoli.

Sabato 11 gennaio 2014

Scoppia il caso tetracloroetilene nell'acqua a Solofra. In tarda serata il sindaco Vignola attraverso un'ordinanza ha disposto la non potabilità delle acque su tutto il territorio comunale.

Secondo quanto appurato, l'Arpa Campania avrebbe comunicato a mezzo fax a Palazzo Orsini l'alterazione di alcuni valori (in particolare del tetracloroetilene) contenuti in alcuni prelievi effettuati nei giorni scorsi.

Lunedì 13 gennaio 2014

I vigili del Fuoco di Avellino, sono dovuti intervenire a Solofra in via Carpisano per un incendio sviluppatosi all'interno di una conceria. Tre le squadre giunte sul posto dalla centrale di contrada Quattrograne, che hanno provveduto allo spegnimento, ed alla messa in sicurezza della struttura.

Martedì 14 gennaio 2014

I Vigili del Fuoco di Avellino sono dovuti intervenire sotto la galleria di Solofra, in direzione Avellino, per un incidente stradale che ha visto coinvolti tre veicoli.

All'arrivo della squadra tutti gli occupanti erano già fuoriusciti dagli abitacoli, il conducente di una delle auto è stato trasportato dai sanitari del 118 in ospedale per le cure del caso. Si è provveduto alla messa in sicurezza dei veicoli incidentati e a dare assistenza per il loro recupero.

Domenica 19 gennaio 2014

Un uomo è stato sorpreso dai carabinieri di Solofra mentre era intento a tagliare legna in una area non autorizzata. Così un cittadino solofrano ha rimediato una denuncia. Sono stati inoltre sequestrati circa 200 quintali di legname.

Venerdì 24 gennaio 2014

Il sindaco di Solofra Michele Vignola, il presidente e il responsabile del settore tecnico della Irno Service, Federico Pirolo e Carmine Ginolfi sono stati raggiunti da avvisi di garanzia per la vicenda dell'acqua al tetracloroetilene a Solofra: i tre

sono accusati a vario titolo di omissione in atti d'ufficio, concorso colposo in avvelenamento delle acque, discarica abusiva e violazioni del codice dell'Ambiente previsto dall'ex decreto Ronchi.

Montoro

Sabato 4 gennaio 2014

Nella frazione di Aterrana del Comune di Montoro, si è verificato il secondo furto con danneggiamento della casa signorile Rocco-de Giovanni.

sono state rinvenute porte e finestre distrutte, capi e suppellettili sparsi per la casa, libri e quadri asportati.

Domenica 5 gennaio 2014

Nella tarda serata di ieri 4 gennaio, i Vigili del Fuoco di Avellino, sono dovuti intervenire a Montoro Inferiore, in contrada San Felice, per un incendio di un'autovettura parcheggiata lungo la strada. La squadra all'arrivo sul posto ha trovato il veicolo avvolto dalle fiamme ed ha provveduto al suo spegnimento, mettendo in sicurezza l'area interessata.

Giovedì 30 gennaio

Il Commissario Prefettizio del Comune di Montoro, Bruno Pino, ha vietato con un'ordinanza l'utilizzo dei pozzi di Chiusa e il divieto di prelievo dell'acqua da parte dell'Alto Calore per alimentare i serbatoi idrici di adduzione della rete comunale.

L'ordinanza fa riferimento ai pozzi 29 e 30 della frazione Chiusa di Montoro e fa seguito a due comunicazioni dell'Asl con le quali venivano comunicati parametri chimici che superano i valori previsti per legge.

Serino

Lunedì 20 gennaio 2014

Nel serinese, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Avellino, nell'ambito di un controllo straordinario del territorio, hanno deferito in stato di libertà un uomo poiché trovato in possesso di una pistola e in totale assenza di autorizzazione da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Lunedì 20 gennaio 2014

A Serino sono scattate le manette ai polsi per un quarantenne del posto, nella flagranza del reato, dopo un controllo effettuato dai militari della locale Stazione. L'uomo, è stato trovato in possesso di circa 25 grammi di marijuana, già suddivisa in 5 panetti e pronta per essere immessa sul mercato.

Carmine Russo

Montoro ... una nuova città

Sono convinto che sulla deliberazione del Commissario Prefettizio Dott. Bruno Pino si stia alzando un inutile polverone di dichiarazioni che non servono tanto a dissentire dalla proposta avanzata alla provincia, ma a salvare quella politica del campanile o dell'orticello che la Città di Montoro deve necessariamente superare.

L'accorpamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici messo in atto dalle Regioni e dalle Province, hanno l'unico obiettivo della "spending review" ovvero ridurre i costi delle risorse, dei dirigenti scolastici, dei servizi e del personale amministrativo in una logica distruttiva per il sistema scolastico e soprattutto per gli studenti.

Nè la politica del governo centrale nè quella dei governi periferici investe più nelle scuole e nella cultura.

Quando il Capo della Protezione Civile invitò, nel 2010, i comuni delle aree altamente sismiche a verificare l'idoneità degli edifici pubblici, pochi posero in atto i controlli, tralasciando, così, anche le scuole.

Il Consiglio Comunale di Montoro Inferiore, responsabilmente, diede agli uffici comunali il preciso indirizzo di effettuare tutte le verifiche strutturali riscontrando, così, delle carenze soprattutto negli edifici scolastici.

L'Amministrazione comunale, allora, decise di utilizzare una "scatola vuota", "Il centro servizi alle Imprese", destinato ad un infausto destino, e convertirla in edificio scolastico dove oggi sono ospitati la quasi totalità dei bambini della scuola primaria e dell'infanzia dell'attuale istituto comprensivo.

Anche in quel caso la protezione civile prometteva risorse finanziarie ma ancora una volta, in virtù della "spending review" le promesse sono state vane e quella che doveva essere una grande campagna per l'adeguamento delle strutture pubbliche non idonee sismicamente, si è trasformata in una tegola per le Amministrazioni più responsabili. Nonostante ciò l'Amministrazione Comunale di Montoro Inferiore non si

è tirata indietro di fronte alle responsabilità di garantire una scuola sicura ai più piccoli ed ha investito ulteriori risorse (323.000,00 €) per trasformare il Centro Servizi in un "Polo Scolastico", realizzando un sistema

scuola con la "S" maiuscola per tutti i bimbi dell'ex Comune di Montoro Inferiore senza frazioni nè campanili, perchè i bambini, fin dalla piccoli, devono conoscersi e sentirsi montoresi.

E' stato fatto tanto anche per ricostruire la nuova Scuola Media investendo altri 4.000.000 di €!

Scuole sicure e dignitose per i Nostri Ragazzi! Studenti al primo

posto per l'Amministrazione Carratù.

Per l'assetto scolastico di Montoro, la futura AMMINISTRAZIONE ed in particolare la SCUOLA avranno molto da lavorare per indurre il superamento dei campanili. Non è possibile ottenere dei buoni risultati nelle politiche che riguardano la **visione d'insieme del territorio** senza un coinvolgimento generale della società, delle istituzioni locali, delle associazioni,.

Per questo la futura Amministrazione dovrà aprire tavoli di confronto con i cittadini ponendoli al centro sulle scelte più importanti che caratterizzeranno gli assetti e la distribuzione dei servizi sul territorio.

E' necessario riorganizzare e avviare la nuova macchina amministrativa, per non perdere finanziamenti su progetti di opere pubbliche da farsi ed in via di completamento e tanti provvedimenti che da qui a pochi mesi potranno essere rimessi in discussione da chi sarà chiamato a guidare la nuova Città. Bisogna tenere ben presente che non serve l'arroganza del sapere, ma la partecipazione e la condivisione con la Comunità fatta di tante diversità e ricchezze che troviamo nelle idee e nelle proposte dei cittadini, delle associazioni e nelle singole realtà frazionali.

Una città di 20.000,00 abitanti e di circa 40 Km², con realtà frazionali che, per dimensione demografica, sono paragonabili a tanti comuni autonomi della nostra Provincia, deve avere tanti presidi funzionali ed accoglienti, dando una risposta alle preoccupazioni ed alle esigenze dei cittadini in termini di servizi per chi ha deciso di vivere nella nostra Comunità.

Questo non riguarda solo la scuola, ma i presidi della sicurezza, il tempo libero e tante altre attività che faranno rivivere tutti insieme un nuovo entusiasmo per una nuova Città.

Salvatore Antonio Carratù
già Sindaco di Montoro
Inferiore



...servizio di radiologia domiciliare gratuito per pazienti oncologici

Prende il via su tutto il territorio della Regione Campania il primo servizio di Radiologia Digitale Domiciliare per i pazienti oncologici.

Il nuovo e innovativo servizio, tecnologicamente all'avanguardia, che sarà in forma gratuita per i pazienti affetti da patologie oncologiche, è stato predisposto e organizzato dall'Associazione House Hospital onlus, dalla Cooperativa Nursing Service onlus e dall'Associazione Nazionale Tumori.

Per informazioni è possibile contattare i seguenti recapiti telefonici: 0817389810 e 3384856509.

Particolarmente significativi saranno i vantaggi per gli utenti, che potranno usufruire gratuitamente presso il proprio domicilio dei seguenti servizi:

- radiografie con il modernissimo sistema HF in Digitale Diretto (DR); acquisizione

dell'immagine Dicom direttamente su computer in pochi secondi; consegna del supporto digitale immediata; refertazione del medico radiologo entro 24/48 ore; ridotta esposizione ai raggi X.

L'archiviazione dei dati e delle immagini avviene attraverso un sistema Pacs, che consiste in un programma informatico per la memorizzazione digitale delle immagini e la loro trasmissione e visualizzazione su workstation dedicate e collegate mediante rete informatica. Al paziente, poi, sarà consegnato un cd contenente gli esami effettuati.



INPS ... riconoscimento di invalidità e disabilità

Affidare all'Inps le procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, secondo quanto previsto dal D.L. n. 98 del 6 luglio 2011: questo è il monito dell'Associazione House Hospital onlus, che sostiene la Regione Campania nell'applicazione delle nuove norme.

L'affidamento di tali procedure all'Inps produrrebbe un sostanziale risparmio economico e, allo stesso tempo, un concreto miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini. In tal modo, come sottolinea l'Associazione House Hospital, non sarebbero più coinvolte le commissioni mediche operanti in ogni Azienda Sanitaria Locale, i cui costi sono a carico del Servizio Sanitario Regionale.

L'iter burocratico gestito interamente dalla Commissione Medica Superiore dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale produrrebbe per la Regione

Campania un risparmio, su base annua, di oltre 10 milioni di euro. "Si razionalizza il sistema con una maggiore efficienza e con la riduzione drastica dei costi - ha spiegato il dottor **Sergio Canzanella**, dirigente dell'Associazione House Hospital onlus, nonché il manager per l'Italia meridionale dell'European Cancer Patient Coalition -, inoltre si garantisce a tutti i cittadini della Regione Campania una risposta efficiente ed efficace, oltre allo snellimento della macchina amministrativa, così come già si verifica presso l'Asl Avellino, l'azienda sanitaria che ha attuato tale protocollo grazie alla lungimiranza del direttore generale ingegner **Sergio Florio**. Le risorse risparmiate - ha aggiunto il dottor Canzanella - potrebbero poi essere utilizzate per la realizzazione di progetti di integrazione sociosanitaria sul territorio".

Serino.

Enrico Solimene assolto con formula piena

Il Giudice Tringali del Tribunale penale di Avellino ha assolto, con formula piena, Enrico Solimene, titolare della carrozzeria "Novocar" di Serino. Il sig. Solimene era accusato di aver esercitato l'attività senza le necessarie prescritte autorizzazioni regionali in materia ambientale. I fatti risalgono alla fine del 2010 allorché, nell'ambito di un'operazione condotta dall'allora comandante della Polizia Municipale di Serino, fu disposto il sequestro di attrezzature utilizzate della Novocar, convalidato dal Gip, con apposizione di sigilli. Il

sequestro venne subito annullato dal Tribunale del riesame ed oggi lo stesso Tribunale di Avellino ha posto la parola fine alla vicenda, fornendo una diversa interpretazione delle carte processuali, ovvero in modo totalmente contrario a quanto rinvenuto dalle autorità di pubblica sicurezza, ritenendo esente da ogni responsabilità il titolare dell'attività ed accogliendo tutte le richieste del difensore avv. Mario di Salvia. L'assoluzione con formula piena conferma dignità, serietà e coerenza della Novocar e del suo titolare.

LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.

Banca di
Credito
Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: **Piazza San Giuliano tel. 0825/532077**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vallelonga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

MARò, CHE SCHIFEZZ ...

L'espressione, seppur frutto del nostro linguaggio dialettale, rappresenta, tuttavia, la figura, che la nostra Nazione sta dimostrando, in ambito internazionale, con la disastrosa storia, dei nostri soldati, trattenuti, illegalmente, in India.

Conosciamo tutti la vicenda di Salvatore Giron e Massimiliano Latorre; facevano parte del gruppo di soldati, impegnati a proteggere da atti di pirateria la nave mercantile italiana Enrica Lexie.

La vicenda, ebbe inizio, quando, i nostri due soldati spararono contro un' imbarcazione, che si avvicinava, pericolosamente, alla loro nave.

La nostra nave, che solcava le acque internazionali dell'oceano

impreparazione dei nostri politici nelle Istituzioni, a tutti i livelli.

Non si può permettere a chiunque di entrare nel nostro territorio, senza un'autorizzazione e senza rispetto delle leggi vigenti.

Credo che tutti ricorderanno la vicenda dell'aereo, costretto dagli statunitensi ad atterrare nell'aeroporto militare di Sigonella, per catturare un passeggero.

Ebbene, l'allora governo Craxi, con un' azione dei Carabinieri italiani, che avevano circondato l'aereo e s' interposero alle forze militari statunitensi, impose il rispetto della nostra sovranità nazionale ed il principio dell'extraterritorialità dell'aereo



indiano, commise l'ingenuità di entrare in un porto indiano, per denunciare l'accaduto e collaborare con le autorità locali . L'errore grave fu il permesso, accordato alla polizia indiana, di entrare nella nave.

In proposito, giova ricordare che, in base al principio di extraterritorialità, la nave è considerata territorio nazionale di quello Stato, di cui batte bandiera. Quindi, la predetta nave mercantile appartiene al nostro Stato.

Tutti gli sviluppi della vicenda rappresentano un caso emblematico della debolezza ed

straniero, atterrato sul territorio italiano.

Con la stessa forza, che l'Italia può dimostrare in ogni momento, mi permetto di asserire che, quando la polizia indiana voleva arrestare i nostri soldati, i nostri Carabinieri sarebbero dovuti entrare nell'ambasciata indiana a Roma.

La situazione sarebbe diventata gravissima, ma si sarebbe risolta in brevissimo tempo, senza permettere l'arresto dei nostri soldati, con una ben diversa evoluzione della vicenda in questione .

Michele P.

Irpinia (quasi) isolata

Sistema di trasporto...fa acqua...

Dopo aver sperimentato più volte cosa significa l'isolamento per l'Irpinia, soprattutto in caso di neve, ritorniamo a discutere sempre delle stesse problematiche ad ogni minima perturbazione senza che si sia trovata una soluzione.

Oltre alla città capoluogo di questo problema ne soffrono anche i paesi dell'entroterra irpino anche a seguito delle nuove esigenze di mobilità dopo le soppressioni/accorpamenti di tribunali, ospedali, presidi amministrativi, ecc. .

Questa volta all'aggravio dovuto al perdurare della chiusura della carreggiata autostradale del viadotto Acqualonga tra Napoli e Bari, si aggiunge la chiusura di un ulteriore tratto per uno smottamento a causa della forte pioggia di Domenica che ha impedito o reso molto difficoltosa la circolazione sia sull'autostrada che sulla statale che uniscono Avellino a Napoli.

Queste considerazioni si legano ad un ulteriore scempio perpetrato nella nostra provincia: il sottoutilizzo della rete ferroviaria. Autostrada bloccata per maltempo, niente collegamenti ferroviari per scelte politiche equivale a dire: provincia di Avellino isolata dal resto del mondo. Avevamo già lanciato l'allarme più volte, purtroppo inascoltato, e come prevedibile il sistema stradale è andato in tilt alla prima perturbazione con code chilometriche e tempi biblici per raggiungere Napoli e dintorni.

E' normale che un sistema di mobilità vada in tilt alla prima perturbazione? L'Irpinia merita di rimanere isolata ad ogni goccia di pioggia o fiocco di neve?

C'era da aspettarselo. D'altronde si tratta di una provincia che ha affidato praticamente il suo intero sistema di mobilità alla gomma, avendo lasciato una stazione ferroviaria ad uso "part-time" e trascurando il fatto di possedere una linea ferroviaria che tra i tanti vantaggi ha proprio quello della continuità di esercizio con condizioni meteorologiche estreme. I numeri raccontano la realtà: 200mila km effettuati su ferro a fronte di 15milioni km effettuati su gomma, uno squilibrio sintomatico della scarsa propensione a

considerare il treno come spina dorsale del sistema di mobilità e la dimostrazione numerica dei tagli perpetrati anno dopo anno dalla Regione Campania e tollerati silenziosamente da rappresentanti

politici ed amministratori della nostra provincia. La storia insegna che i territori non collegati con la ferrovia sono destinati ad una costante emarginazione. Una scelta politica, quella di escludere il trasporto su ferro, che sta facendo più danni di neve e maltempo.

Infatti proprio in vista di questi problemi che si ripetono ciclicamente nei nostri territori appare abbastanza inspiegabile la quasi completa assenza di collegamenti ferroviari che fungano da valida alternativa. Una soluzione per non doversi sempre trovare in affanno quando i collegamenti su strada vanno in crisi (per neve, ghiaccio, capienza autobus non sufficiente, traffico, incidenti sempre più frequenti) esiste ed andrebbe sfruttata proprio valorizzando la rete ferroviaria già esistente praticamente a costo zero.

Dopo aver eseguito delle simulazioni è risultato che sarebbe possibile raggiungere direttamente Napoli (via Mercato S.S. - Nocera) in treno in circa 75 minuti da Avellino, senza contare che il trasporto su ferro è sicuramente più agevole e sicuro in caso di nevicata o di forte maltempo rispetto alla viabilità ordinaria ed autostradale.

Inoltre nel caso specifico dei collegamenti con Napoli e Roma potrebbero usufruirne non solo i residenti nella città di Avellino ma tanti altri comuni, ad esempio Serino, Solofra e Montoro consentendo inoltre la possibilità di poter raggiungere direttamente anche numerosi centri situati sulla direttrice Salerno-Napoli (es.: Nocera e Pompei). Queste possibilità sembrano finite nel dimenticatoio soprattutto per gran parte dei politici che ci rappresentano in ambito locale, regionale e nazionale e che quotidianamente dimostrano di



Fauna protetta, sequestro in un'abitazione di Monteforte Irpino.

Operazione della Polizia Provinciale e del Corpo Forestale dello Stato

Il personale della Polizia Provinciale e del Corpo Forestale dello Stato della Stazione di Monteforte Irpino, nell'ambito di un'operazione di verifica sulla detenzione illegale di fauna protetta, hanno proceduto al sequestro di dieci cardellini e di sei ibridi con relative gabbiette in una abitazione di Monteforte Irpino.

Trattandosi di uccelli nati in cattività

e quindi non liberabili, sono stati trasportati dagli agenti della Polizia Provinciale presso il Centro di Recupero della fauna dell'Asl 1 di Napoli.

I possessori sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per detenzione di fauna protetta.

Con preghiera di diffusione e/o pubblicazione



IL SIMULACRO DI SANT'AGATA ALL'HOSPICE DI SOLOFRA

Conforto, speranza e fede: domenica 26 gennaio 2014 è stata una giornata particolare per i pazienti del Pain Control Center Hospice di Solofra. Infatti, il centro residenziale per le cure palliative e la terapia del dolore dell'Asl Avellino ha accolto il simulacro di Sant'Agata, che è rimasto nella struttura sanitaria rivolta a pazienti oncologici o affetti da patologie degenerative dalle ore 12.30

alle ore 16.00, per un momento di preghiera e di raccoglimento intorno alla statua della santa protettrice dell'omonima frazione di Solofra.

Dopo la celebrazione di una santa messa all'interno dell'Hospice, la sacra statua di Sant'Agata è stata trasportata in processione dai fedeli fino alla chiesa parrocchiale.

L'iniziativa è stata fortemente voluta da don Marco Russo, parroco e vicario foraneo della Parrocchia "Sant'Agata Vergine e Martire", e l'Asl Avellino, unitamente alla Cooperativa Nursing Service

onlus e all'Associazione House Hospital onlus, ha felicemente accolto la possibilità di ospitare la sacra effigie per far vivere agli stessi degenti e ai loro familiari, al personale dell'Hospice e a tutti i fedeli, in maniera intensa e coinvolgente, autentici momenti di preghiera, di devozione e di raccoglimento.



L'Associazione Culturale "Aniello De Chiara"

Nasce nel duemilaotto, dalla volontà dei familiari e amici di Lello, come veniva chiamato da coloro che lo conoscevano. Aniello De Chiara è stato sindaco di Solofra dal novantatre al duemilauno, e presidente del Consiglio Regionale della Campania, e scomparire prematuramente nel duemilauno. L'associazione porta avanti gli ideali di Lello, soprattutto il supporto ai giovani e a tutte le attività correlate. L'ultima attività c'è stata in Ottobre alla scuola F. Guarini di Solofra, dove sono state consegnate delle borse di studio agli alunni più meritevoli. Alle nostre telecamere interviene Maria De Chiara, figlia di Lello e presidente dell'associazione: "Facciamo

diverse attività, dalla promozione culturale e alla lettura, al sostegno giovanile. Tra Maggio e Giugno faremo una presentazione del libro dedicato a mio padre (Aniello De Chiara, la storia spiegata ad Emma), in alta irpinia, richiesta dagli amici e compagni socialisti. Di fronte alla crisi che attanaglia il paese mio padre si sarebbe attivato nel realizzare una politica diversa da quella attuale, già l'istituzione del distretto industriale nel duemila aveva dato respiro a Solofra, purtroppo questa idea non è stata portata avanti".

Carmine Russo

A' CARCARA E SANT'ANTUONO 2014



Alcune testimonianze narrano che, sin dai tempi antichi, la notte del 17 Gennaio, in cui si festeggia Sant'Antonio Abate, i contadini illuminassero il territorio con

migliaia di piccoli Falò, con un significato diverso, in base a ciascuna zona.

Questa tradizione, molto radicata nel territorio Irpino, si perpetua, da secoli, nella Città della concia, costituendo anche un evento di aggregazione sociale. Su tale scia, anche quest'anno i "Frattaioli", i fedeli di S. Agata Irpina e i volontari della dinamica "ASSOCIAZIONE

RIONE BALSAM" hanno organizzato nell'omonimo rione il tradizionale Falò di Sant'Antuono.

La manifestazione si è svolta, lo scorso 17 Gennaio, con la Santa Messa, celebrata da Mons. Mario Pierro nella Chiesa dell'Ascensione e la successiva

benedizione degli animali e dei Falò, al ritmo della musica e delle danze eseguite dal rinomato gruppo "A vecchiarrella".

Dulcis in fundo, i presenti hanno potuto degustare piatti tipici locali, innaffiati con un ottimo vino irpino.



ONORANZE FUNEBRI



scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

Dillo a Pio



CI STANNO AVVELENANDO?



IN QUESTI GIORNI, DA QUALUNQUE LATO LA SI GUARDI, È CERTA SOLO UNA COSA: LA CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA PUBBLICA DA TETRACOROETILENE (TCE) O PERCLORO (PCE), ED È GIUSTO PORRE ALCUNE DOMANDE.

COSA HA FATTO IL GESTORE IRNO SERVICE SPA PER IMPEDIRE LA CONTAMINAZIONE?

Quali risultati hanno dato le analisi effettuate dall'Irno Service negli ultimi mesi?

Perché non vengono integralmente pubblicati sul sito internet del Comune?

Che attendibilità possono avere le analisi del gestore Irno service? (Acquaio 'comm' è l'acqua?)

DI COSA SI È PREOCCUPATO IL SINDACO DI SOLOFRA, UFFICIALE DI GOVERNO, A SEGUITO DELLA ACCLARATA CONTAMINAZIONE DEL POZZO DELLA CONFINANTE MONTORO SUPERIORE GIÀ DAI PRIMI DI GENNAIO? PER QUANTI GIORNI I SOLOFRANI - IGNARI DEL PERICOLO -



pozzo consolazione di Solofra

trasferimento e ricircolo del contaminante TCE nelle matrici ambientali?

È necessario procedere ad azioni di bonifica dell'area per interrompere, isolare e asportare le sorgenti riscontrate nel suolo/sottosuolo e per rimuovere la contaminazione dalle acque sotterranee con interventi diretti alla falda freatica?

In relazione alla persistenza del contaminante si prevedono tempi lunghi (parecchi anni) per la bonifica dell'area e per il risanamento della falda? **SE NON FOSSE INTERVENUTO L'ARPAC** venerdì 10 gennaio 2014 seguendo il logico criterio della vicinanza dei pozzi di Montoro e di Solofra (Se è contaminato un pozzo di Montoro è molto probabile che possa essere contaminato anche il vicino pozzo di Solofra.), effettuando un rilievo **IN PIENO**



pozzo Chiusa di Montoro

HANNO DOVUTO BERE ACQUA CONTAMINATA?

La presenza in un pozzo di elevati valori di *percloro* o *tetracloroetilene* è un evento immediato o è il risultato di una continua e duratura - purtroppo sottovalutata - contaminazione?

Il tetracloroetilene in eccesso presente nelle condotte e nei pozzi è un rifiuto pericoloso? Dove può essere smaltito? È necessaria una autorizzazione? Chi l'ha data?

È necessario limitare il

CENTRO (nella fontana dei 4 leoni in piazza S. Michele) PER QUANTO TEMPO ANCORA AVREMMO BEVUTO ACQUA CONTAMINATA?

ACCLARATO LO SFORAMENTO DEI VALORI DATI CE PER MERITO ESCLUSIVO DELL'ARPAC, LA GESTIONE DELL'EMERGENZA È STATA UN DISASTRO TOTALE:

- La cittadinanza è stata edotta dell'immediato pericolo da TCE con colpevole ritardo: solo in tarda serata (verso le ore 22.30/23.00) sono stati affissi ridicoli e minuscoli manifesti nei pressi delle chiese, quando per strada ormai non c'era nessuno. Solo nei giorni successivi si è proceduto ad avvisare la popolazione con pubblicità sonora.

- NESSUNO HA RESO EDOTTA LA POPOLAZIONE DEGLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL TCE O PERCLORO. Nessun manifesto è stato affisso e nessuna istruzione o regola di comportamento è stata indicata o



pubblicata per l'eventuale contatto con il TCE. Tutto è rimesso alla buona volontà dei cittadini!

- L'omessa vigilanza sullo stato di salute dell'acqua pubblica e le omesse verifiche sui pozzi di un incapace Sindaco "Ufficiale di Governo" sono state mascherate dalla folcloristica gestione dello stato di emergenza culminato con la guardiania delle fontane pubbliche affidata alle associazioni di volontariato. I volontari potevano benissimo essere utilizzati già venerdì sera per comunicare "porta a porta" l'emergenza", così come si sarebbero potuto utilizzare urgenti annunci radio-televisivi e mezzi di comunicazione di massa.

L'incapacità e le responsabilità del sindaco e del presidente dell'Irno Service sono incontrovertibili. Ad essi non spettano nemmeno le attuari generiche: hanno esposto la salute di uomini, donne e bambini al rischio del TCE.

COMITATO PRO SOLOFRA
Il Presidente Pio Gagliardi



Pio Gagliardi chiede lumi sulla mensa scolastica

Il Presidente del Comitato Pro Solofra Pio Gagliardi interviene sull'affidamento del servizio di mensa scolastica, chiedendo, ai sensi della normativa vigente, di far luce sui seguenti punti:

1. quando siano avvenuti l'appalto e l'affidamento del servizio di mensa scolastica;
2. se siano stati forniti dalla ditta aggiudicataria - ausiliata e della ditta ausiliaria con avvalimento dei requisiti di partecipazione alla gara, i documenti previsti e, in particolare, il DURC;
3. se il DURC di entrambe le ditte sia in regola;
4. se, in caso di eventuale accertamento dello stato di irregolarità, siano stati assunti, immediatamente, i provvedimenti previsti, quali la revoca dell'affidamento e la segnalazione all'Autorità di Vigilanza sugli appalti;
5. se sia stato stipulato il relativo contratto e se siano stati emessi mandati di pagamento e a favore di quale ditta;
6. se non siano obbligatori provvedimenti di autotutela nell'interesse dell'Amministrazione.

Lo stesso presidente del suddetto Comitato si riserva d'informare le Autorità competenti.

Mensa scolastica

Un flop l'appalto della mensa scolastica: superficialità o altro? È venuto fuori che l'affidamento della mensa scolastica è illegale e quindi non valido e quindi da revocare. Ovviamente la linea dell'amministrazione sarà come sempre quella di dare la responsabilità a qualche frastornato responsabile.

Per caso, qualche amministratore/ice, per "indirizzamento politico", pur avendo avuto conoscenza della irregolarità dell'affidamento, ha disposto la continuazione della mensa?

Per caso, qualche amministratore/ice ha "invitato" qualche funzionario a predisporre il contratto pur illegale e illegittimo?

Attendiamo risposte precise ed esaustive dagli amministratori senza che si nascondano dietro "regimentati" responsabili. Non vorremmo che ci risponda l'amico moretti, per solidarietà con l'amica amministrazione.

Il presidente del comitato pro solofra

Pio Gagliardi

Alessandra Petrone entra nella famiglia scout



La scout Alessandra, dopo circa 6 mesi di tirocinio nel gruppo scout Solofra 1, sotto l'egida dei capi Gerardo Rocco Gaeta, Vincenzo Troisi, Carmela Trerotola, Pina De Maio e Sonia Giannattasio.

Alessandra ha voluto mettere se stessa in discussione con l'entrata nel predetto gruppo, ma, soprattutto, desiderosa di mettersi a servizio dei più piccoli, come educatrice, seguendo il metodo scout.

Sicuramente, riuscirà nell'intento che si è proposto, grazie al suo carattere aperto e remissivo, ma, nello stesso tempo, disponibile al prossimo.

I "lupetti" sono entusiasti della sua dolcezza e del suo volto solare, tanto che, anche quando vengono ammoniti, lo accettano con rassegnazione di crescita.

Naturalmente, il tutto s'incrocia con i capi Sonia e Gerardo.

Il giorno 9 febbraio, alle ore 11.00, nel salone parrocchiale di S. Giuliano, alla presenza dei Capi e del parroco Antonio Marchiori nonché dei lupetti e degli esploratori e guide, Alessandra ha pronunciato la promessa scout. E' stata una festa semplice

, ma gratificante, secondo lo stile scout.

Il periodico "Solofra oggi" come al solito - invita le Autorità civili ed ecclesiastiche a stare vicino al gruppo, al fine di farlo radicare sul territorio con l'interrelazione della famiglia scout nazionale ed internazionale, applicando la massima "pensare globalmente ed agire localmente", per lasciare il nostro paese mondo un po' meglio di come l'abbiamo trovato.



Associazione Botanica Solofrana, una nuova associazione per il verde.

Nata da quasi un anno l'Associazione Botanica Solofrana si propone di diffondere la conoscenza botanica attraverso studi e ricerche, organizzare riunioni, corsi formativi, manifestazioni e proiezioni d'argomento botanico. Alle nostre telecamere è intervenuto il presidente **Alessandro Iannone**, che ci ha illustrato i progetti e le future iniziative dell'associazione: "L'Associazione Botanica Solofrana, nasce un anno fa dalla scissione con il Circolo Legambiente Solofra, uno dei nostri obiettivi attuali è la formazione di

una "banca dell'albero", che permetta al territorio il mantenimento delle piante autoctone, e un cospicuo numero di alberi da poter utilizzare per eventuali manifestazioni ed eventi botanici" ci dice Alessandro "ringraziamo l'amministrazione comunale per averci concesso un luogo dove poter portare avanti le nostre iniziative, ce la stiamo mettendo tutta per presentare varie iniziative, con l'intento di valorizzare il verde del nostro territorio e preservarlo al meglio. Siamo aperti alle varie collaborazioni con le altre



associazioni, non a caso a breve inizierà una collaborazione con la LIPU".

Carmine Russo

Discarica a cielo aperto in quel di "Cerzeta"

Nella rinomata località "Cerzeta" si trova una discarica a cielo aperto, composta da una moltitudine di materiali. Il patrimonio dell'immondizia, ubicato vicino ai cassonetti della spazzatura, si compone di attività e passività. E', mai, possibile che nell'immondizia si trovino anche beni da utilizzare? Eh si, molti ricorderanno che, alcuni lustrini fa, girava per le contrade della cittadina conciariera "il pezzaro", che ritirava bidoni, cerchi, ferro, gomme e tante cianfrusaglie. Oggi, da tanto tempo, si invoca la raccolta differenziata, senza che ad ogni annuncio si centri l'obiettivo di dar inizio alla differenziata, operazione, prima, svolta dal "pezzaro" e dagli stessi cittadini, quando si rendeva il vuoto dietro cauzione. Certamente, allora non

eravamo sommersi dagli stessi nostri rifiuti e, ancor di più, dalle ingenti imposte, che stanno mettendo alle strette tutti noi.

Ebbene, dopo un anno di annuncio, non è, ancora, decollata la differenziata, per cui i rifiuti della predetta discarica diventano tutte passività non correnti, ma consolidate e, sempre, a carico dei cittadini. Il nostro **compianto avvocato Pasquale Russo** diceva: "quando si gestisce il patrimonio privato, bisogna dare conto a se stessi e alle persone all'interno del proprio ambiente. Però,

quando si gestisce quello pubblico, bisogna dare conto a tutta la cittadinanza". Nel condividere le sagge parole del predetto amministratore, giova ricordare che il capitale sociale

non dev'essere sperperato, in quanto rappresenta una fitta rete di relazioni, che dovrebbero animare ogni Comunità.



Il Bangladesh accelera lo spostamento delle concerie da Hazaribagh

Il governo del Bangladesh accelera la procedura per lo spostamento di centinaia di concerie di Hazaribagh, destinate ad occupare il circondario di Savar. E' stato costituito a tal fine un comitato di esperti, governativi e finanziari: "Il gruppo affronterà tutti i problemi relativi" ha dichiarato il ministro dell'Industria, Amir Hossain Amu, parlando ai componenti del comitato per il trasloco ("Tannery Relocation and Footwear & Leather Goods Industries"). Da mesi, nonostante la prescrizione governativa, sono infatti sorti problemi riguardo l'assegnazione dei lotti di terreno da occupare, il rifinanziamento dei debiti alle concerie e

l'assegnazione di fondi per la rilocalizzazione. Circa il 90% della produzione conciariera nazionale avviene nell'area di Hazaribagh, nei sobborghi della capitale, Dhaka, che a novembre il Blacksmith Institute ha definito "una delle cinque aree più tossiche al mondo". Un radiologo della Dhaka University, Khalilur Rahman, ha specificato che le sostanze chimiche in uso tra le concerie possono causare forme cancerogene a polmoni, naso e vescica. "Quelle componenti chimiche sono largamente in uso nell'industria mondiale -

ha specificato Abdul Malek, presidente del sindacato dei lavoratori delle concerie - ma proprietari e governo non sono interessati ad adottare dispositivi di base per la salvaguardia della salute". (pt)

mdp-laconceria



Processione di Lourdes sotto l'acqua, ma nel segno della luce

La tradizione della processione della Madonna di Lourdes si radica, sempre di più, sul territorio, grazie ai sacerdoti, alle associazioni cattoliche ed alle dame e barellieri della sottosezione dell'Unitalsi di Solofra.

Anche se la processione si tiene in inverno, dove le condizioni meteorologiche sono instabili, ciò non impedisce ai fedeli di esternare la propria devozione alla Madonna. Quest'anno, hanno

partecipato molti fedeli alle funzioni liturgiche sia antimeridiane che post meridiane. Nel momento in cui il simulacro doveva essere portato in processione, s'è scatenata una pioggia talmente scrosciante da ritardare la processione di una mezz'oretta.

Però, i fedeli hanno pressato le Autorità ecclesiastiche, che, nella pausa, hanno acconsentito, con una variante del percorso. Così, per la prima volta, la

Madonna, sotto una marea di ombrelli, è stata portata, direttamente, in Collegiata.

Dopo una sosta di preghiera, si è ripreso il cammino per il viale "P. Amedeo", "Starza del Conte", via "A. Moro", via "G. Maffei" e chiesa di S. Domenico, dove la Vergine è stata salutata alla luce dei flambeaux, prima di impartire la benedizione finale. Un grazie va a tutti, soprattutto, ai malati che hanno sfidato il freddo e la pioggia

Tabelle senza indicazioni in quel di "Cerzeta"

Una persona, quando si reca con la sua automobile in un paese, cerca, per la prima volta, di avere dei punti di riferimento, al fine di non girare a vuoto. Il primo punto di riferimento sulle autostrade e super strade sono le tabelle indicative sia dell'uscita sia dei Km. da percorrere, per giungere alla destinazione prefissata.

Una volta arrivati alla destinazione, si cerva di arrivare all'indirizzo.

Così, l'automobilista con l'aiuto delle tabelle, ma, soprattutto, con quello dei passanti si facilita la meta.

Però, quando ci si trova in contrade senza anima viva, è difficile giungere alla destinazione,

ancor di più, quando le tabelle sbiadite o arrugginite non fanno intravedere la località. E' il caso delle tabelle in località "Cerzeta" a

ridosso della zona industriale, come si rileva dalle foto.

Si gira il problema a chi di competenza.



Babbo Natale 2013...

un grazie particolare ai giovani ed ai genitori

La presidente del "Centro Culturale orizzonte 2000", dottoressa Michela Della Ragione, la tipografia Printer e il giornale "Solofra oggi"ringraziano i genitori, veri protagonisti della manifestazione sociale Babbo Natale 2013. Le offerte ricevute dai genitori ed integrate dalle predette Associazioni ammontano a **610 euro**, che vengono ripartite nel modo seguente:

310 euro per un'adozione a distanza di un bambino della missione Giuseppina in Bolivia;

200 euro per una famiglia bisognosa di Solofra e 100 euro per le necessità della chiesa di S. Domenico. Inoltre, sono state raccolte altre offerte, sempre, per le fasce deboli: Serafino De Stefano 50 euro, Paolo Gaeta 10 euro, Fernando De Stefano 50 euro, De

Stefano Consiglia 620 euro, amici di "Solofra oggi" 1830 euro ...

Un grazie particolare ai giovani di Solofra ... oggi, che rappresentano la continuità delle generazioni sulla scorta dei valori sociali, umani e cristiani.

Circolo Legambiente "Soli Offerens" di Solofra per salvaguardare e monitorare l'ambiente.

Il Circolo Legambiente "Soli Offerens" di Solofra nasce nel 2003, da un gruppo di amici che avevano l'intento di salvaguardare l'ambiente nella cittadina della concia. La prima grande manifestazione risale proprio al 2003: "Puliamo il mondo" cerca di dare una direttiva sull'educazione ambientale, coinvolgendo le scuole del comprensorio e i cittadini. Negli anni si susseguono varie attività, accompagnate spesso da varie associazioni di Solofra, come

Salvalarte, Solofra Aperta al Turismo e la Festa Dell'Albero. Dal duemiladodici l'associazione condivide la propria sede operativa con le associazioni AMT (Arte Musei e Territorio) e Associazione Culturale Aniello De Chiara. Siamo stati nella loro sede per farci raccontare dal presidente **Antonio Giannattasio**, le nuove attività dell'associazione. "Tutto ciò che facciamo nasce da dentro, dall'amore per la nostra città, abbiamo fatto varie proposte all'amministrazione comunale, sia

per la situazione del taglio secolare, sia per la raccolta porta a porta che stenta a prendere il via". Qualche parola viene spesa anche sulla questione Tetracloroetilene a Solofra: "Solofra sull'acqua ha creato un impero, lo sviluppo del manifatturiero e della concia è dovuto proprio alla grande disponibilità di questa risorsa, quindi come tale va tutelata. Attendiamo il risultato delle indagini per muoverci nel miglior modo possibile".

Carmine Russo

Flash a cura di: Raffaele Vignola